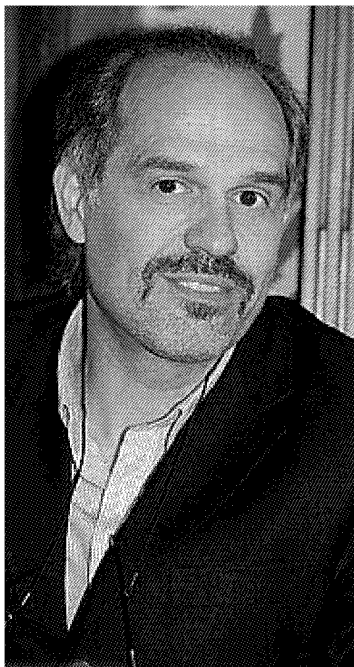


«Voto frutto dell'impegno Altre proposte? Tutto è possibile»

Il presidente di **Etica & Sviluppo** Alessandro Piccini ancora sugli scranni di Palazzo Pubblico, forse non solo da consigliere

«CERTO che sono contento delle preferenze avute, evidentemente le persone hanno risposto come mi aspettavo e questo in politica non sempre accade. Ovvero sapevo di avere un buon gradimento, ma da qui all'essere votato può rimanere qualche dubbio»: Alessandro Piccini, presidente del Consiglio comunale uscente, torna a Palazzo Pubblico, anche con Franco Ceccuzzi sindaco, nella veste, almeno ad ora, di consigliere Pd.

Una presenza in Comune, quella del presidente dell'associazione culturale **Etica & Sviluppo**, nella continuità, ma anche frutto di gradimento personale e di tanto impegno, riconosciuto e premiato dalla gente. «Spero che il risultato dell'elezione sia il segnale che qualcuno ha apprezzato il mio operato — prosegue Piccini —. Penso che **Etica & Sviluppo** e gli appuntamenti offerti alla città,



nonchè gli spunti di riflessione importanti e i legami instaurati, abbiano avuto un ruolo fondamentale per la mia elezione, come per quella degli altri tre consiglieri espressi, Lucio Pace, Gian Luca Ranieri e Luca Guideri. Penso poi anche ad importanti sfide vinte in Comune, come lo strumento urbanistico approvato: è stato un grande impegno e un grande risultato. Non rinnego di certo quanto fatto: io c'ero come gli altri e da lì vorrei ripartire».

Le voci sussurrano di una proposta ulteriore in arrivo, forse un assessorato, per questo esponente dell'area moderata verso cui si sta spostando il partito: «Di solito se mi muovo è per fare quello per cui mi sono mosso — risponde —, almeno la mia intenzione è questa, fare il consigliere. Però tutto è possibile. Ovvero non rinuncio a priori a niente».